

5. Beni destinati

Sono **6.108** i beni confiscati in via definitiva che sono stati destinati allo Stato o ai singoli enti territoriali e che sono presenti in Banca Dati alla data del 31 dicembre 2015. In particolare se ne contano **857 (vedi nota a fondo pagina)** di cui **55** derivanti da confische ai sensi dell'**art. 12 sexies** L. 356/1992, per l'anno in corso, il 2015.

Si precisa al riguardo che, non essendo alimentata la banca dati con i sequestri e le confische ex art. 12 sexies, il numero dei beni destinati conseguenti a provvedimenti di confisca di immobili e aziende ai sensi della predetta norma è stato ricavato dalla Direzione Generale della Giustizia Penale (DGGP) attraverso l'esame dei singoli decreti di destinazione comunicati dall'Agenzia nazionale per i Beni sequestrati e confiscati (ANBSC).

Il dato degli ultimi cinque anni, riportato nella schema che segue, mostra la scarsa incidenza della tipologia ex art. 12 sexies (**127** destinazioni su 1.630 negli ultimi cinque anni, meno dell'8%) sul totale dei beni giunti a destinazione.

Beni immobili e aziende destinati per provenienza

Anno	12 sexies Cancellerie ordinarie	altri casi Sezioni Misure di prevenzione	TOTALE
2011	15	79	94
2012	11	77	88
2013	42	386	428
2014	4	159	163
2015	55	802	857
Totale 2011/2015	127	1.503	1.630
Totale Banca dati	275	5.833	6.108

Esaminiamo ora l'**insieme di tutti i beni immobili e aziende destinati**: la trasmissione dei dati tra l'ANBSC e la DGGP del Ministero della Giustizia, non badandosi su una alimentazione diretta in Banca dati, resta difficoltosa; tuttavia si sta cercando di trovare una soluzione che consenta di migliorare la tempestività e la completezza dei dati; ad esempio si può dire con certezza che il dato dell'anno 2015 è suscettibile di una crescita ulteriore, essendo ancora i dati di alcune sedi incompleti.

La novità è che comunque il dato pur incompleto degli **857 beni destinati del 2015** (dato aggiornato al 31 dicembre 2015) risulta essere il più alto mai registrato finora nel corso di un solo anno solare, segno evidente del nuovo corso intrapreso dall'ANBSC e del rinnovato impegno ad un miglioramento della qualità dei dati perseguito dalla DGGP.

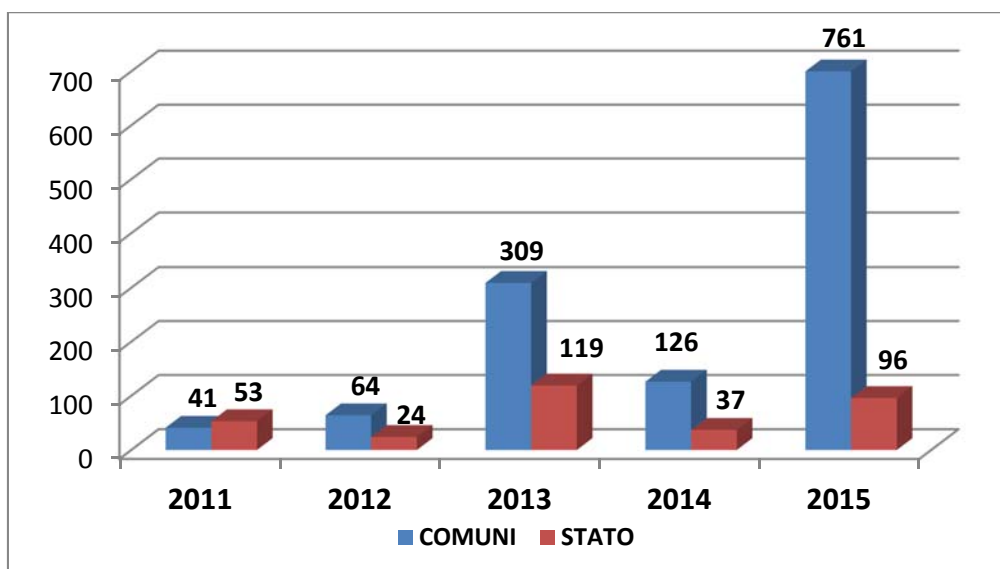
Se infatti nel **2008** si era arrivati a contare **790** beni destinati, in anni più recenti, ad esempio il 2011 e il 2012 (vedi sopra), si era scesi al di sotto delle cento destinazioni. Il dato dell'anno in corso, che sarà ancora più rilevante una volta ricevuti tutti i dati, potrà essere ritenuto più autorevole e attendibile se si manterrà costante anche nei periodi successivi.

Nota: Successivamente alla stesura di questa relazione e delle tabelle allegate l'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC) ha comunicato che ha emesso nell'anno 2015 decreti di destinazione riguardanti circa 2.800 beni immobili e aziende; gran parte di questi decreti, riguardanti quasi 2.000 beni, sono stati trasmessi al Ministero della Giustizia dopo la stampa di questa relazione.

16. Beni immobili e aziende con destinazione (anni 2011/2015)

Anno	COMUNI	STATO	TOTALE
2011	41	53	94
2012	64	24	88
2013	309	119	428
2014	126	37	163
2015	761	96	857

*dati aggiornati al 31 dicembre 2015



Della suddivisione tra Comuni (e altri enti locali) e Stato si tratterà in dettaglio nei paragrafi che seguono.

A questo punto nelle relazioni precedenti si parlava del **valore** dei beni confiscati con destinazione.

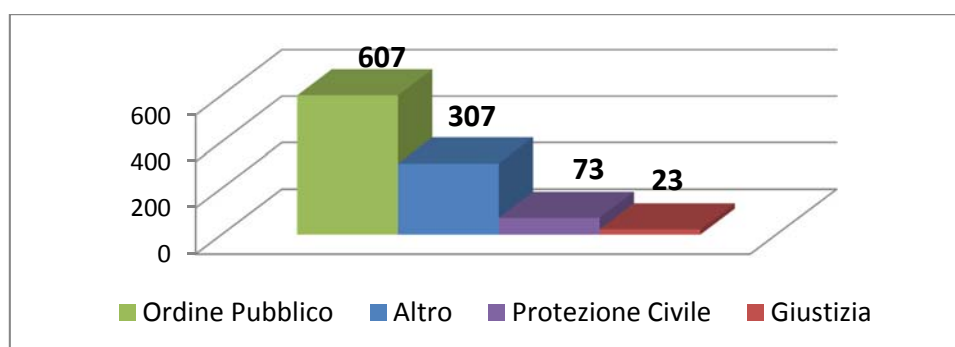
Dal 31 marzo 2010 l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** ha avuto l'incarico di emanare i decreti di destinazione (art. 113, comma 1, lettera c, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159), ma non le è stato attribuito l'obbligo di riportare la stima del valore dei beni. Ciò ha reso inattendibile la trascrizione degli importi disponibili nelle tabelle allegate e la pubblicazione dei relativi grafici come avveniva in precedenza. Tuttavia la **DGGP del Ministero della Giustizia** sta cercando, nell'ambito dei nuovi rapporti intercorrenti tra i due enti, di studiare una soluzione che possa contribuire alla rilevazione e diffusione di questo dato di indubbia rilevanza.

6. Utilizzo dei Beni mantenuti allo Stato

I beni mantenuti allo Stato, esaminando tutti i dati in nostro possesso, sono in prevalenza costituiti da quelli utilizzati per motivi di **Ordine Pubblico**, ben **607** (il 60%) sui 1.010 interessati da questa classificazione. Dopo i quali troviamo i **307** beni (il 30%) della voce **Altro**, che comprende quelli destinati all'affitto, alla vendita e alla messa in liquidazione (vedi tabella 18 in allegato).

17. Beni destinati allo Stato (intera Banca Dati)

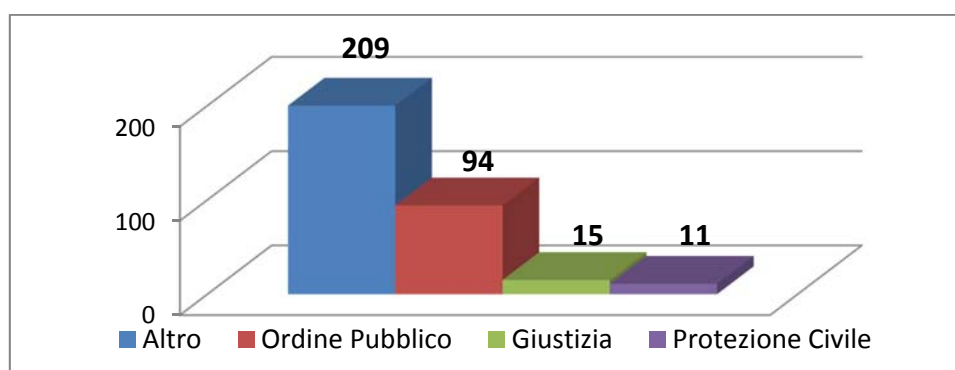
Finalità	Numero dei Beni	%
Ordine Pubblico	607	60
Altro	307	31
Protezione Civile	73	7
Giustizia	23	2
TOTALE	1.010	100



Il dettaglio del periodo **dal 2011** ad oggi (dati aggiornati al 31 dicembre 2015) evidenzia invece i beni classificati con la voce **Altro** (**209** assegnazioni). E' da specificare che **Ordine Pubblico** (**94**) comprende Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, la voce **Giustizia** (**15**) le destinazioni riferite a sedi per uffici giudiziari, **Protezione Civile** (**11**) ciò che è assegnato a Vigili del Fuoco, Croce Rossa e Corpo Forestale dello Stato; questa suddivisione è stata creata tenendo presente che i corpi citati fanno parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

18. Beni destinati allo Stato (2011-2015)

Finalità	Numero dei Beni	%
Altro	209	64
Ordine Pubblico	94	29
Giustizia	15	4
Protezione Civile	11	3
TOTALE	329	100



7. Utilizzo dei Beni destinati ai Comuni

Il grafico che segue mostra la suddivisione dei **beni immobili confiscati e destinati ai Comuni (e agli altri enti locali)** secondo due diverse destinazioni: finalità istituzionali e scopi sociali. I beni immobili assegnati ai Comuni sono per lo più destinati a **scopi sociali** a dimostrazione della necessità delle amministrazioni locali di risolvere, grazie alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni e alle cooperative sociali, le crescenti difficoltà finanziarie ed organizzative nell'ambito dell'assistenza sociale.

Tale dato, che si ritrova sui decreti di destinazione, in quest'ultimo anno non è stato evidenziato nel dettaglio. E la stessa suddivisione tra finalità istituzionali e scopi sociali non appare riportata in maniera corretta. Dal 2009 al 2014, infatti, hanno sempre prevalso gli **scopi sociali**:

	Scopi sociali	Fini istituzionali		Scopi sociali	Fini istituzionali
2009	374	189	2012	37	27
2010	161	108	2013	212	97
2011	22	19	2014	69	57

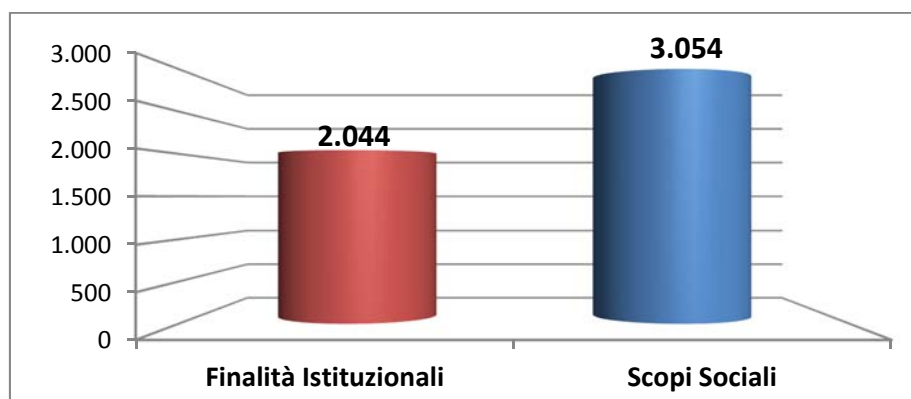
Ora invece gli ultimi decreti emessi non riportano quasi mai l'utilizzo che il Comune intende fare del bene, indicando in maniera generica "fini istituzionali". Per cui nel 2015 (vedi sotto) se ne ricava un dato esattamente opposto e statisticamente poco probabile rispetto agli anni 2009-2014 (come sopra riportato):

Anno	Scopi sociali	Fini istituzionali
2015	302	459

Il riepilogo generale, aggiornato al 30 settembre 2015, mostra che i **beni utilizzati a scopi sociali** non sono più al di sopra del 60% del totale, come era sempre avvenuto fino a pochi mesi fa (al 28 febbraio 2015 la percentuale era al 64%).

19. Comuni, utilizzo dei Beni Immobili (intera Banca Dati)

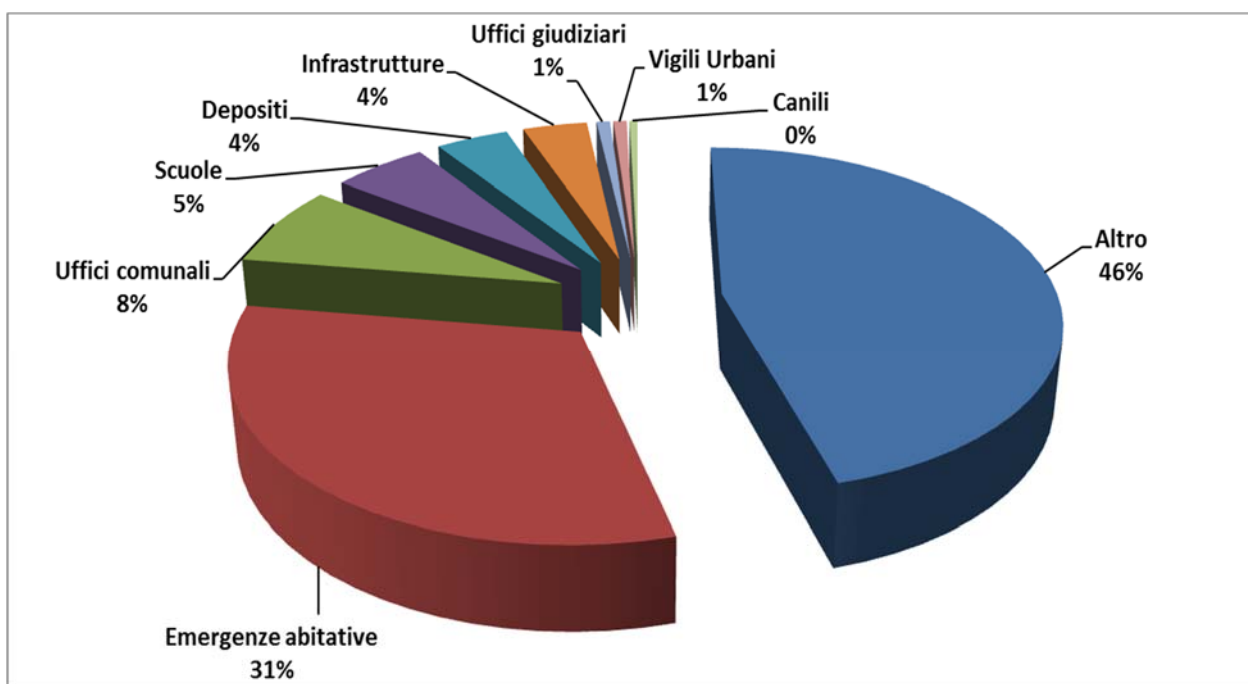
Destinazioni	Beni	%
Finalità Istituzionali	2.044	40
Scopi Sociali	3.054	60
TOTALI	5.098	100



Quanto appena detto risulta evidente nei grafici che seguono. Basta confrontare i valori degli anni precedenti con quelli del 2015; tutti i casi in cui non è stato riportato l'utilizzo del bene, ben 261 (il 57%) su un totale di 459, sono conteggiati nella voce Altro, e ovviamente portano ad un dato sempre meno dettagliato.

20. Comuni, Beni Immobili destinati a finalità istituzionali, 2011-2015 (agg. al 31 dic. 2015)

Utilizzo	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Altro	7	6	4	24	261	302
Emergenze abitative	4	3	41	10	150	208
Uffici comunali	3	11	9	5	22	50
Scuole	0	3	29	0	3	35
Depositi	1	0	2	8	16	27
Infrastrutture	4	3	8	3	6	24
Uffici giudiziari	0	1	2	2	0	5
Vigili Urbani	0	0	0	5	0	5
Canili	0	0	2	0	1	3
TOTALE	19	27	97	57	459	659

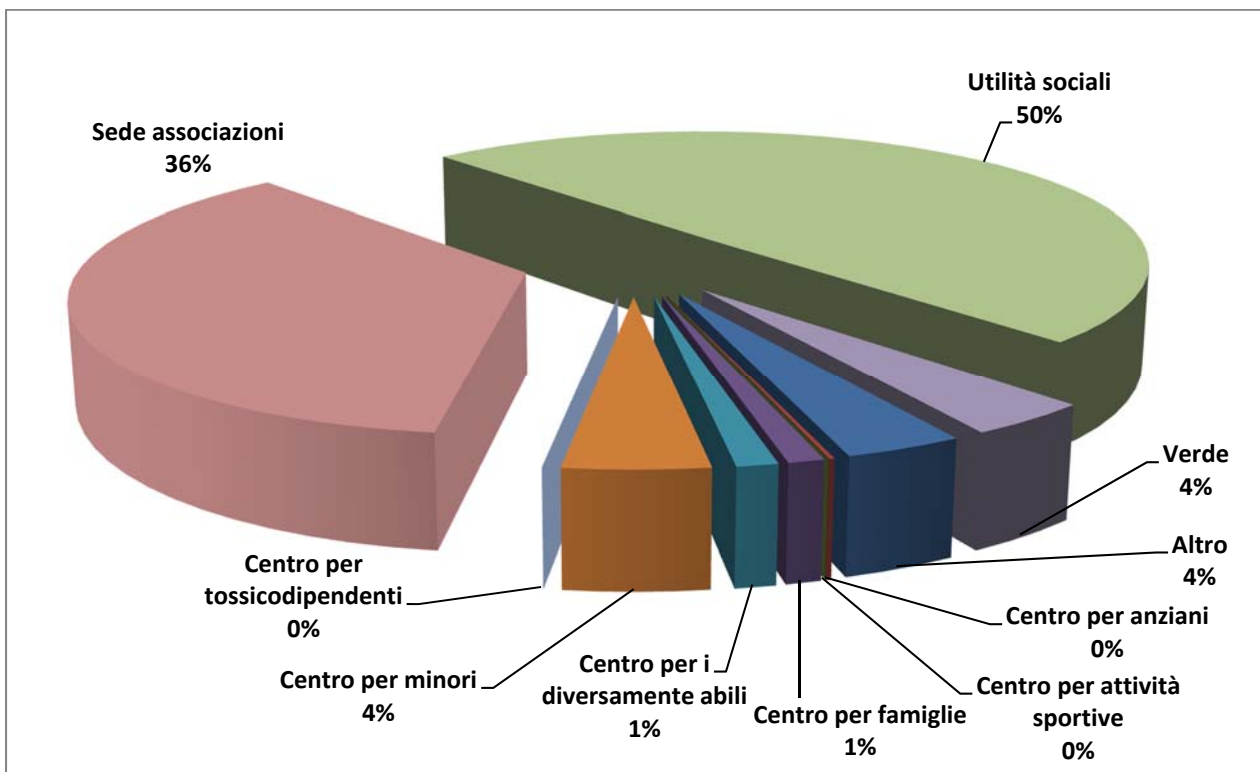


E ovviamente anche il riepilogo dell'utilizzo dei beni per **Scopi sociali** risente sia della probabile sottostima rispetto all'utilizzo per Fini istituzionali sia della maggiore incidenza della voce generica Altro.

21. Comuni, Beni Immobili destinati a scopi sociali, 2011-2015 (agg. al 31 dic. 2015)

Utilizzo	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Utilità sociali	5	15	134	16	148	318
Sede associazioni	12	13	60	39	108	232
Centro per minori	0	1	7	0	20	28
Verde	1	1	1	13	9	25
Altro	0	4	3	0	16	23
Centro per i diversamente abili	2	2	3	1	0	8
Centro per famiglie	1	1	4	0	1	7
Centro per anziani	1	0	0	0	0	1
TOTALE	22	37	212	69	302	642

n.b.: Gli utilizzi come Centro per attività sportive e per tossicodipendenti non hanno riscontrato nessun valore



8. Analisi dei beni destinati

Negli anni tra il 2007 e il 2009 erano aumentati i beni confiscati e di conseguenza anche quelli destinati (se ne contavano **624** nel 2009) grazie ai risultati della lotta intrapresa dalle istituzioni contro la criminalità organizzata.

Dal 2011 in poi invece, nonostante le confische definitive continuino ad essere numerose, il numero dei beni destinati è inizialmente diminuito, arrivando ad un minimo di 88 nel 2012 finalmente gli **857** beni destinati registrati finora nel 2015 cominciano ad avere un termine di corrispondenza più reale con quello che è il numero dei beni arrivati a confisca definitiva rispetto a quello che è avvenuto finora.

Anno	Beni con confisca definitiva	Beni con decreto destinazione
2011	762	94
2012	1.136	88
2013	1.996	428
2014	936	163
2015	1.524	857

*dato aggiornato al 31 dicembre 2015

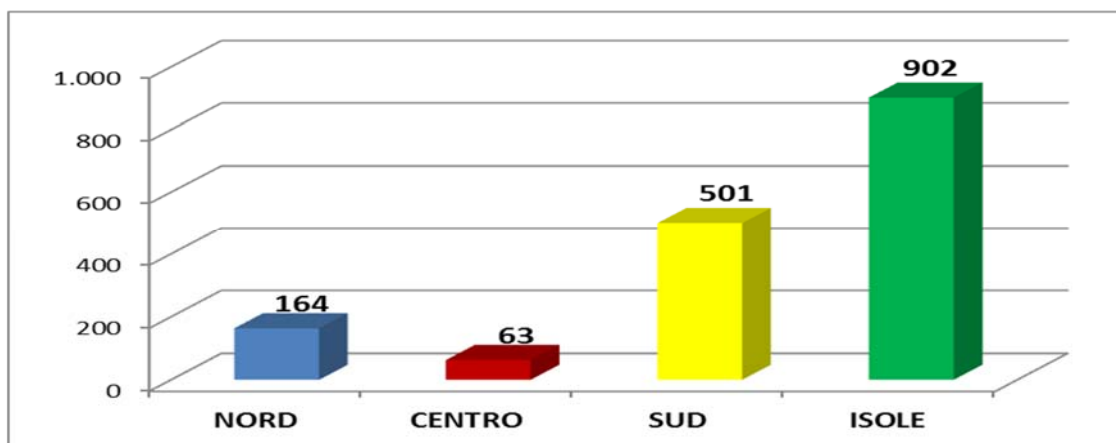
Prendendo infatti in esame il **periodo 2012-2014** c'erano, al 31 dicembre 2015, **4.068 beni immobili o aziende** con un provvedimento di confisca definitiva, e quindi **in attesa di un provvedimento di destinazione**, mentre nel periodo più o meno analogo, tra il 2012 e il 2014, erano state rilasciate destinazioni per **679** beni.

Per quanto riguarda, invece, i **1.630 beni destinati** dal 2011 ad oggi (vedi anche tabella 17 in allegato), notiamo:

- la suddivisione geografica per area;
- l'ubicazione per la massima parte nell'area meridionale e insulare.

22. Beni destinati, 2011-2015 agg. al 31 dicembre 2015

Area geografica	Numero	%
NORD	164	10
CENTRO	63	4
SUD	501	31
ISOLE	902	55
TOTALE NAZIONALE	1.630	100



Il dettaglio degli ultimi cinque anni, suddivisi per area geografica, evidenzia che dopo il calo degli anni più recenti il 2013 e soprattutto il **2015** hanno avuto una ripresa con una

grande incidenza delle destinazioni della Sicilia (nell'ultimo anno 524 su 857, il 61% del totale!). **L'area meridionale** mantiene dunque il predominio nella destinazione dei beni; si tenga presente, in ogni caso, che si fa riferimento alla sede dell'ufficio giudiziario che ha emanato il procedimento e non alla esatta ubicazione geografica del bene.

Nel 2011 e 2012, anni in cui il totale delle destinazioni ha avuto una forte diminuzione, **Centro** e **Nord** sembravano mostrare una tendenza all'incremento nella emanazione di questi provvedimenti raggiungendo percentuali superiori al **35%**. Ma con il ritorno a regime del **2013** Sud e Isole sono tornati a cifre superiori all' 80%.

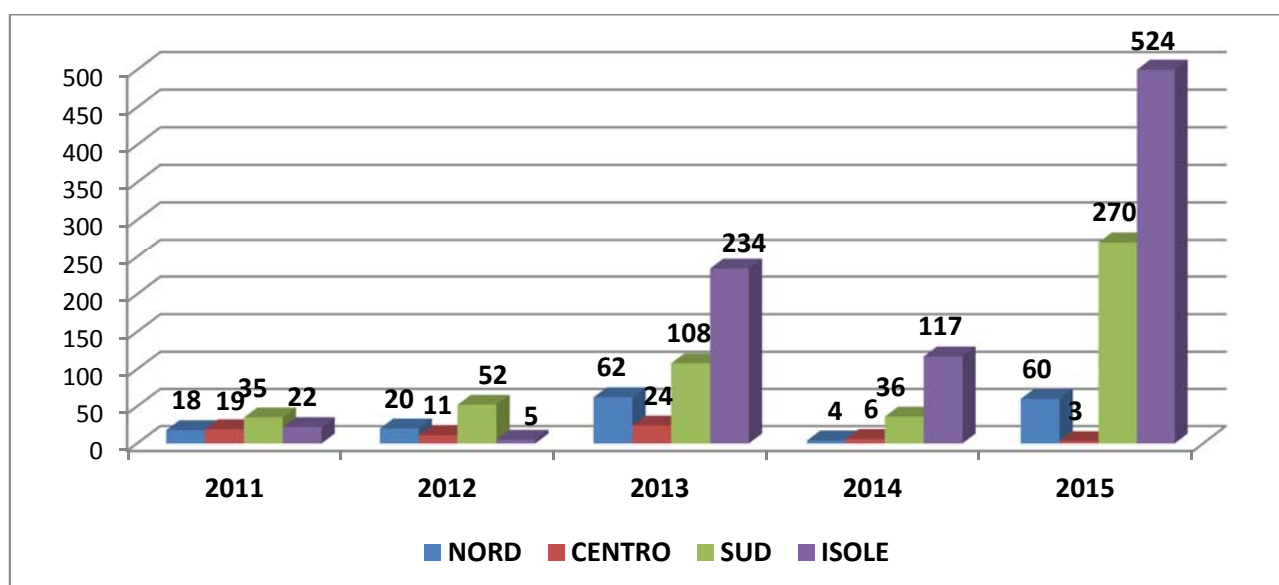
Con l'aiuto della tabella 17 in allegato, analizziamo nel dettaglio qualche dato degli anni più recenti: il distretto giudiziario con il più alto numero di destinazioni nel corso di un singolo anno solare è quello di **Palermo** (che include i tribunali del capoluogo, di Agrigento e di Trapani) arrivato a **447** beni destinati, una cifra mai raggiunta in precedenza, nel corso del 2015. Ed è ancora il capoluogo siciliano, con più di cento destinazioni all'anno, a detenere il primato nel 2014 (115) e nel 2013 (105).

Di seguito troviamo, e siamo sempre in Sicilia, **Caltanissetta**, che registra **100** beni destinati nel 2013. Abbiamo poi **Reggio Calabria**, che ne conta **95** nel 2015 e, sempre nel corso dello stesso anno, **Lecce** con 64 e **Catanzaro** con 50.

I numeri più in evidenza per altri due distretti di rilievo li ritroviamo di nuovo nel 2013: **Napoli** arriva a 48 beni oggetto di destinazione, e **Milano** a 41.

23. Beni destinati in dettaglio, 2011-2015 (agg. al 31 dicembre 2015)

	2011	2012	2013	2014	2015
NORD	18	20	62	4	60
CENTRO	19	11	24	6	3
SUD	35	52	108	36	270
ISOLE	22	5	234	117	524
totale nazionale	94	88	428	163	857



*dato aggiornato al 31 dicembre 2015

ELENCO TABELLE ALLEGATE	
Tabella	Oggetto
1	NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO
2	NUMERO BENI PER DISTRETTO
3	NUMERO BENI CON MISURA CAUTELARE
4	NUMERO BENI IMMOBILI E AZIENDE
5	BENI SUDDIVISI PER CATEGORIA
6	NUMERO BENI PER CATEGORIA PROVVEDIMENTO
7	BENI PER CATEGORIA, PROVVEDIMENTO, NUMERO
8	BENI PER ANNO, CATEGORIA, NUMERO
9	BENI PER TIPO E CATEGORIA
10	BENI PER CATEGORIA E STATO DEL PROCEDIMENTO
11	CONFISCHE
12	CONFISCHE DEFINITIVE
13	MISURE CAUTELARI: RIEPILOGO PER TIPO BENE
14	BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
15	BENI PER TIPO E CATEGORIA ATTO
16	BENI CON PROVVEDIMENTO DI DESTINAZIONE STATO-COMUNI
17	BENI CON PROVVEDIMENTO DI DESTINAZIONE SUDDIVISI PER DISTRETTO
18	BENI CON PROVVEDIMENTO DI DESTINAZIONE ALLO STATO: RIEPILOGO
19	BENI CON PROVVEDIMENTO DI DESTINAZIONE ALLO STATO
20	BENI CON PROVVEDIMENTO DI DESTINAZIONE AI COMUNI/FIN. ISTITUZ.
21	BENI CON PROVVEDIMENTO DI DESTINAZIONE AI COMUNI/SCOPI SOCIALI